

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



Domenica 7 gennaio 2024

1347

BATTESIMO DEL SIGNORE

ANNO B



Isaia, **prima lettura**, nell'immagine del banchetto rivela il tempo della piena comunione con Dio nell'accoglienza della sua Parola di misericordia; essa, come pioggia che feconda la terra, realizza il suo desiderio di salvezza. L'amore per Dio è autentico attraverso l'amore per il Figlio e il suo comandamento di amore per tutti coloro che Dio ha generato, **seconda lettura**. La vittoria sul mondo avviene per il credente nella fede in Gesù, Figlio di Dio. L'acqua e il sangue della storia umana sono salvati nell'umanità di Gesù, amata dal Padre e abitata dallo Spirito Santo. Nel battesimo, **vangelo**, Giovanni è presentato come la porta di ingresso al mistero di Gesù. Dopo il Battista viene il più forte, che porta a compimento l'opera di salvezza divina, ripristinando il dialogo tra Dio e l'umanità.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	06	EPIFANIA DEL SIGNORE
	ore 08:30	<i>Gualdo e Rosa ~ Pietro Famiglia Piobbici Egidio-Fermina</i>
	ore 11:00	<i>Cecilia e Dante</i>
Domenica	07	BATTESIMO DEL SIGNORE
	ore 08:30	
	ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	08	ore 08:00 Non c'è la S. Messa
Martedì	09	ore 08:00
Mercoledì	10	ore 08:00
Giovedì	11	ore 08:00 <i>Giuseppe</i>
Venerdì	12	ore 08:00
Sabato	13	ore 08:00
	ore 18:00	S. Rosario
	ore 18:30	<i>Gualdo e Rosa ~ Pietro ~ Brizi Umberto ~ Andruccioli Sabrina</i>
Domenica	14	II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
	ore 08:30	Fraternale <i>Alceo ~ Pieri Nello</i>
	ore 10:00	Arrivo del Vescovo in parrocchia
	ore 11:00	Pro Popolo



Pregiera di Ringraziamento

Gesù, a ognuno di noi Dio ha affidato una missione, piccola o grande che sia, in ogni caso importante, destinata ad apparire oppure giocata nelle retrovie. Il Battista è fedele al compito che gli è stato assegnato: preparare i cuori alla tua venuta perché tu arrivi con la forza dello Spirito, che trasforma ogni cosa. E Giovanni non ha dubbi: si fa subito da parte perché sei tu l'atteso, il Figlio di Dio. Al Giordano egli ti lascia il testimone perché ora è il momento atteso: la tua esperienza di vita nascosta è terminata e tu ricevi il suggello dello Spirito e la conferma da parte del Padre. Lo Spirito manifesta la sua presenza. La voce del Padre dichiara la tua identità e la tua missione. Tu sei il Figlio, l'unico, l'amato, tu sei il servo che va fino in fondo, pur di compiere la volontà del Padre.



Cristo nostra pace

Ognuno è il prediletto di Dio

di Ermes Ronchi

Gesù è il figlio che si fa fratello, che si immerge solidale non tanto nel Giordano, quanto nel fiume dell'umanità, che sempre scorre a rischio sul confine tra deserto e terra promessa, tra fallimento e fecondità della vita. Lo fa perché ogni fratello possa diventare figlio. Il cuore del Vangelo di Marco è in questa parola: «Tu sei mio figlio amato». La lieta notizia è una calda voce di padre che ti chiama figlio. Sostanza di ogni battesimo: ognuno è il figlio prediletto di Dio. Dio preferisce ciascuno. Uscendo dall'acqua vide i cieli aprirsi. Il mondo nuovo si presenta come una apertura del cielo: il cielo si apre, vita ne entra, vita ne esce. Si apre e accoglie, come quando si aprono le braccia agli amici, ai figli, ai poveri, all'amato. Il cielo si apre, sotto l'urgenza dell'amore di Dio, l'impazienza di Adamo, l'assedio dei poveri, e nessuno lo richiuderà più. Si apre e dona. Su ogni figlio scende una colomba simbolo dello Spirito, respiro di Dio. Questa immagine del cielo aperto continua a indicare la nostra vocazione: alzare gli occhi su pensieri altri, su vie alte che sovrastano le nostre vie; sentire che nella nostra vita sono in gioco forze più grandi di noi; che dipendiamo da energie che vengono da altrove, da una fonte fedele e che non viene meno, che alimenta la nostra vita; che non abbiamo in noi la sorgente di ciò che siamo. Con questa fede possiamo anche noi aprire spazi di cielo sereno, da cui si affacci la giustizia per la nostra terra, dono che diventa conquista. Possiamo aprire speranza, abitare la terra con quella parte di cielo che la compone. Allora ti prende come una nostalgia, un desiderio di fare qualcosa che assomigli a ciò che è detto di Gesù: «Passò facendo del bene, guarendo la vita da ogni sorta di male» (At 10); sintesi ultima, essenziale, struggente e bellissima della vicenda di Gesù, ma anche di ognuna delle nostre vite. Passare facendo del bene è il senso del nostro pellegrinaggio sulla terra. Passare fra le cose e le persone senza prendere, solamente amando, donando, perdonando, accendendo, aprendo spazi di cielo sereno. Lo farò ricordando che «Dio non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta» (Is 42) che a Lui basta un po' di fumo, lo lavora, lo circonda di cure e di speranza, «gli alita sopra» (cf Gn 2,7) fino a che ne sgorgi di nuovo la fiamma. L'uomo non è mai finito per sempre. Ricordando il Dio dell'umile presagio di fuoco, Dio della nostra fragilità, Signore della debole fiamma e della grande speranza!



Sabato 6 e domenica 7 gennaio 2024
saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione della chiesa

Per bonifico **Banca Prossima**
IBAN: IT59T0306909606100000147796

Con la festa del Battesimo del Signore
si chiude il Tempo liturgico di Natale

STATISTICA PARROCCHIALE ANNO 2023

BATTESIMI	11
PRIMA COMUNIONE	31
S. CRESIMA	25
MATRIMONIO	01
DEFUNTI	28



Aforismario

Il Battesimo è il ponte
che Dio ha costruito
tra sé e noi,
la strada per la quale
si rende a noi
accessibile;
è l'arcobaleno divino
sulla nostra vita.
Benedetto XVI

Aforismario